Esperimento di vita

giorio sam ente bella e felice

offerta ai Juoi giovani chetharioladono

Mi como o un cam per i sei generio

tatto a prodo pir provate la cheito

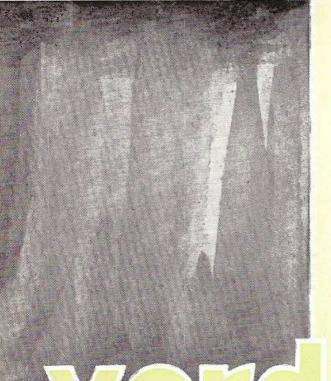
manda ente o manda entername

vissula
vissula
olle I bella e felice

la passalaritati de serio

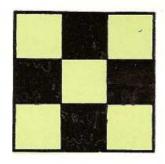
la passalaritati de serio

missularitati e desperi



yere e nero

ANNO IV
LUGLIO-AGOSTO
1 9 5 9



ATLETICA Y. CENTER
LAMBER BASKET CLUB
CALCIO YOUNG CENTER
LAMBER SCI CLUB
LAMBER TENNIS CLUB
BOCCIOFILA Y. C.
LAMBER C. T. G.
A. CLUB
BIBLIOTECA
CINEFORUM
TELECLUB

DOPO 5 ANNI

- chiediamo il terreno necessario in un posto di periferia che sia accessibile dal Centro, allo scopo di collegare Centro con la periferia. Un terreno di almeno 50.000 mq. per uno sport simultaneo per parecchie squadre e molti ragazzi. Chiediamo l'appoggio per avere il minimum per la costruzione.

Milano, 2 luglio 1954

dui delit well, vette, det et perficere.

ora bisogna andare avanti

b u o n e v a c a n z e

e per noi?

VACANZE SPORTIVE A PARCO LAMBRO

Via Feltre, 90 - Telefoni 800.760 - 898.362 - 296.802

campi di calcie tennis baby-gelf palla canestro pallavelo parco per i picceli assistenza culturale

tutti i g!orni (esclusi giorni festivi) dalle ore 8 alle 20

AL CENTRO GIOVANILE

novità al Centro

Lamber baby-golf

Lamber Tennis Club

FREQUENZA AI CAMPI

Qualche giornata a temperatura alta si è già fatta sentire e nelle ore di sole allo zenit i campi hanno avuto qualche «deserta».

In complesso però la stagione si mantiene fresca per i frequenti temporali, e i tennis continuano ad essere occupati regolarmente fino alle 20 pomeridiane.

ADDESTRAMENTO

I turni si svolgono con regolarità nei giorni di sabato e domenica.

TORNEO DI SINGOLARE

Si è concluso con la vittoria di Gavazzi, vincente su Rosazza Marco.

La finale si è svolta in due tempi, avendo il maltempo interrotto il corso della partita quando i giocatori erano a un « set » pari.

E' stato notato in questi due atleti una buona regolarità di gioco, oltre che una certa eleganza di stile: gli scambi hanno avuto un ritmo avvincente, avendo i due giocatori due armi diverse da usare, Gavazzi il diritto deciso e ben piazzato, Rosazza il rovescio potente e veloce. Al I e II classificato sarà consegnata una targa « Verde-Nero ».

TORNEI FIT IN CALENDARIO NEL MESE DI LUGLIO

3-5 luglio: Alessandria (T.C. Alessandria)
Campionato femminile di 3ª cat. lim. a
+ 15,2;

7-12 luglio: Venezia (T.C. Venezia)
Torneo Nazionale 3ª cat.

20-26 luglio: Levanto (T.C. Levanto) Torneo Nazionale 2ª e 3ª cat.

23-26 luglio: Marina di Massa (C.T. Marina di Massa) - Torneo Nazionale 2ⁿ e 3^a cat.

24-27 luglio: Auronzo (T.C. Auronzo) Torneo Nazionale di 3^a cat.

TORNEO F.I.T. AL LAMBER TENNIS

Annunciamo che a settembre si svolgerà sui ns. campi un Torneo federale per non classificati e classificati fino a + 15,3. La gara sarà annunciata ufficialmente fra breve con manifesti e volantini Verde-Nero.

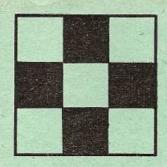
COS. ME. FER.

COSTRUZIONI METALLICHE FERRO

MILANO

Via Canelli 25 - Tel.: Uff. 29.60.51 Abit. 29.84.87

carpenteria leggera e pesante serbatoi scaffalature in genere pensiline a sbalzo capannoni smontabili e componibili



Campeggio Verde-nero

al Bondone (m. 1300 s/m)

5 Luglio - 30 Agosto



la nostra Casa Alpina Verde-nero offre ai piccoli e ai giovani l'ideale di una vacanza tra amici sinceri del CENTRO GIOVANILE PER INFORMAZIONI: PIAZZA S. FEDELE, 4 - TEL. SO. S3. 62

Turno per ragazze: 5 LUGLIO - 19 LUGLIO
Turno per ragazzi: 19 LUGLIO - 2 AGOSTO
Turno per giovani: 2 AGOSTO - 16 AGOSTO
Quota settimanale L. 7000 - per i piccoli L. 6000

Processo alla camerata

di M. ALZONA

Questo è un libro o da leggersi due volte (e ne varrebbe la pena) o da non leggersi: e non sapremmo decidere se in ciò stia il suo pregio o il suo difetto. Quando la giuria del « Premio Manzoni » fissò le sue preferenze su questo manoscritto non firmato, supponeva di premiare un prete. Autore ne era invece una signora, dunque molto abile a nascondere se stessa. Una identica abilità essa rivela nel nascondere i suoi significati, nel farli solo presentire in una lontananza recondita, nell'adescare con sole allusioni.

Perfettamente consono alla sua indole riflessa è lo stile sobrio, vigilato, quasi epigrafico; uno stile che è, inoltre, come ferro che si torce, senza esitazione, ma non senza resistenza, e non si direbbe ad opera di mani femminili.

Lentamente ci si accorge poi che quell'energia morbida che racchiude un calore
contenuto è tutta un'attenzione molto seria
e insieme molto materna che accompagna
fallimenti morali di vario genere: quello d'un
prete rettore di collegio, quello di due suoi
alunni tra loro amici, quello della madre
di uno di essi. Sembra che l'energia sia là
come per reggere e la segreta morbidezza
come per comprendere e consolare, visto che
qualsiasi altra consolazione e qualsiasi speranza alla fine vengono meno tutte. Rimane
soltanto in chi scrive e in chi legge quel
segreto calore e stupore virilmente materno,
come una grande muta domanda.

Perché la breve vicenda che si sviluppa tra i quattro ha un esito molto tragico: il figlio della signora, un ragazzo appena adolescente, si uccide. Ricomposte le diverse tessere, alla fine si capisce bene che uno sconforto complesso e sottile ha sopraffatto quel figlio di una madre fuggita di casa dietro un amore colpevole, quando s'accorge che il suo amico più caro è amato più di lui da sua madre che ora ritorna a visitarlo in collegio, che anzi un morboso amore di adolescente l'ha gettato verso di lei ed è stato da lei apparentemente accettato; tutto ciò complicato dal fatto che la cosa non ha potuto sottrarsi alla curiosità e alle ironie della camerata.

Di questa situazione è anche colpevole il rettore che per indulgenza verso l'inquieto ragazzo e verso la pericolosa signora ha, sub specie et spe boni, favorita o non contrariata la loro conoscenza. Dopo di che egli e stato, dopo varie diffide, deposto dai superiori maggiori, ciò che vale tutta una smentita, anzi una tragica interna condanna d'un metodo, il metodo simpatico, affascinante di questo prete che al di fuori da ogni linea costruttiva, non vuole basarsi che sulla fiducia accordata e acquistata, sul prestigio spontaneo, sulla conquista dei cuori. Un metodo che tutti ammirano, ma che non incide e che fallisce di fronte alla refrattarietà di cuori amalati di amori colpevoli, davanti alla dura potenza del male. Il dubbio rode ora il povero prete che pure era ricco delle più sacre intenzioni, ricco di amore per il Cristo e di dedizione al senso spirituale della sua missione educatrice. Era tutto un'illusione subdola, una fascinosa ricerca di sè, era forse un voler conquistare la terra e un

dimenticare l'eterno e il divino, quella continua brama di accattivarsi i cuori? La problematica si alterna fino alla fine ed ha tutta la comprensione dell'A., ma non una risposta tranquillante.

Anche la bella signora è in preda a un dissidio a cui il libro non riesce a concedere soluzione. Essa è ormai disincantata e amareggiata dal suo peccato e se ne sente staccata; tuttavia solo per delusione, non per pentimento. Sia lei sia l'amico di suo figlio erano due anime segnate dal fascino del male, per questo s'erano capiti subito così meravigliosamente. Era stata la prima capace d'amarlo così com'era a differenza degli altri che amavano in lui soltanto quello che avrebbe dovuto essere. Tuttavia la donna non era affatto sprovvista di impulsi nobili, non aveva accettato il torbido che c'era nella passione del ragazzo, l'aveva anzi dolcemente e fermamente voluto restituire alla sua infanzia (l'aveva riportato in collegio) e chiesto ansiosamente lume al rettore. Restava però sempre una delusa non pentta.

Soprattutto nei riguardi dei due adolescenti si fa materna e attenta la psicologia dell'A., amorevole e comprensiva dei loro drammi inespressi; la loro stessa carne inquieta le ispira trepidazione e non repulsione. Nell'uno dei due ragazzi c'è il dramma dell'adolescente affamato di affetto, ferito nei più acuti sentimenti insieme da una mamma e da un amico; nell'altro il problema insoluto dell'adolescente inquieto, complicato, contradditorio, cui nessuno riesce ad impedire di respirare l'acre profumo del frutto proibito. C'è senza dubbio qualcosa di severo in questo sguardo che indaga spietato, qualcosa d'inclemente nel dubbio fatto brillare sulla clemenza del rettore. C'è perfino un che d'amaro nella predilezione per un esito così tragico. E volendo guardare diritto fino in fondo tutto sarebbe straziante e disperato, se non ci fosse quell'energia morbida di segreto amore che avviluppa, sorregge e ammorbidisce tutto e che è come una segreta attesa. Quanto al fallimento del prete è forse solo il provvisorio e apparente fallimento della bontà, normale in questo mondo.

Il libro è dunque pieno di domande difficili che alludono a lontane risposte. Per questo invoglia non solo a rileggerlo ma a pensarci ancora molto dopo averlo riletto.

UN NUOVO MODERNO IMPIANTO SPORTIVO

Centro Accademico Sportivo

Programma di massima dei corsi

che vi verranno effettuati.

CORSI PER DIRIGENTI DI SO-CIETA'. Materie: morale - formazione - regolamentazione (nozioni generali) - tecnica (nozioni generali) organizzazione - medicina sportiva (nozioni generali).

Dopo il primo corso di insegnamento vanno effettuati corsi di aggiornamento con valutazioni succes-

sive fino all'abilitazione.

CORSI PER DIRIGENTI TECNI-CI (ALLENATORI). Materie: morale - formazioni individuale e sociale - organizzazione (nozioni specifiche) - regolamentazione (nozioni specifiche) - tecnica (nozioni specifiche) - medicina sportiva (nozioni specifiche) - pratica specifica.

Dopo il primo corso di insegnamento vanno effettuati corsi di aggiornamento con valutazioni succes-

sive fino all'abilitazione.

CORSI PER GIUDICI DI GARA ED ARBITRI. Materie: morale formazione - organizzazione (nozioni specifiche) - regolamentazione (nozioni specifiche) - pratica specifica.

Per ottenere l'abilitazione occorre: visita medica attestante l'idoneità fisica; brevetto di idoneità atletica;

esami di pratica specifica.

CORSI DI EDUCAZIONE FISICA Si fanno per tre categoria: anni 10-12; anni 12-14; anni 14-16. Materie: Morale - formazione - igiene (regime di vita) - ginnastica - codici e regolamenti (diritto) - attività sportiva a scopo ricreativo, metodicoprogressivo - indirizzo alla specializzazione (anni 12-14 e 14-16) - controllo medico (visita medica indispensabile).

CORSI DI ADDESTRAMENTO PER ATTIVITA' AGONISTICA. Materie: morale - formazione - igiene (regime di vita) - ginnastica - codici e regolamenti (diritto) - specializzazione: atletica leggera - atletica pesante - base-ball - calcio - ciclismo - ginnastica artistica - judo - nuoto - pallacanestro - pallavolo - scherma - tennis - tennis da tavolo

nis - tennis da tavolo.

Evasione

(continua)

Avanti, — urlò Camosso — e ci rivedremo dopo —.

Compunti e mortificati i tre, framezzo a sentinelle armatissime, brandendo ciascuno un sacco per la raccolta rifiuti, ramazzarono il terreno esterno: vagolando distratti Franco e Teppa, attentissimo Scaletta.

Teppa si portò più vicino possibile alla gibbosità e sollevando con forza il sacchetto per buttarlo sulle spalle lo lasciò sfuggire dalle mani rovesciandolo nel punto strategico. Con una serie di parolacce gli inglesi puntarono minacciosi i fucili.

Franco e Scaletta corsero in aiuto a Teppa, per rimediare al misfatto, fra la soddisfazione dei carcerieri che vedevano nei tre la ufficialità italiana mortificata.

Al rientro Camosso andò fino in fondo alla commedia. Continuò la sfuriata e fece sapere all'inglese che per due giorni il terzetto restava consegnato nella tenda vuota di scorta, l'ultima della prima fila, nell'angolo prescelto; a venti metri dalla garitta.

L'energia di Camosso impressionò il Comando del Campo e gli italiani ne risero di gusto.

Per dar vita al tunnel occorreva scavare un pozzo da cui far partire la galleria. Quella tenda era il luogo scelto. Nei due giorni e nelle ore notturne, i tre, riforniti degli attrezzi, si diedero a lavorare con accanimento. Altri prepararono, con le cassette della frutta e della carne in scatola, in cueina, un rudimentale coperchio per chiudere la buca e coprirla di sabbia.

Fu convenuto che le prime strofe di « Mare chiaro », cantate da un qualunque punto del recinto, significavano allarme. Di notte il segnale era portato da staffette nascoste di fra le tende.

La punizione dei tre diede ufficialmente il via ai lavori che proseguirono intensamente interrotti da qualche giornaliera sospensione quando si notavano negli inglesi dei sintomi di nervosismo.

Allo scavo del pozzo pensò il quintetto coadiuvato dai tre cappellani.

Dall'alto della torre di legno, l'indiano, servo di un padrone che lo costringeva a reprimere la libertà altrui, vigilava a che i prigionieri restassero in cattività; sotto di lui, fra le viscere della terra e da questa sola protetti e nascosti, uomini in catene lottavano con accanimento bestiale e con ferrea volontà per riconquistare quel diritto, che lui armatissimo, non aveva e forse

in cuor suo anelava.

La sentinella, se da un lato rappresentava un pericolo per i lavoratori, dall'altro era anche una garanzia poichè mai si sarebbe pensato che proprio là tramava la fuga.

La raccolta dei fondi faceva progressi così come il pozzo stava ormai giungendo a termine. L'asportazione della terra risultò più difficoltosa del previsto sebbene dalla tenda di scavo passasse nella tenda confinante, di sotto al telo laterale, via via fino a giungere lontana dalla sentinella.

La preoccupazione era come si sarebbe potuto semplificare la cosa per il riporto del materiale del tunnel certo di volume considerevole.

Venne in aiuto il soldato di cucina. Si trovò che le lenticchie troppo abbondanti per il rancio, messe in recipienti d'acqua per qualche giorno e poi sepolte sotto la sabbia, davano prestissimo un praticello verdeggiante purchè annaffiato abbondantemente.

Camosso ordinò che ogni tenda si circondasse di tante aiuole: l'estetica del campo avrebbe migliorato. Si scavarono piccole buche ma gli inglesi non rifletterono mai se da quelle potesse veramente uscire tutta quella terra usata per i giardinetti. A sera era un continuo attingere acqua: il giardinaggio non ebbe mai sì appassionati cultori.

Approntate le squadre necessarie, Scaletta iniziò per primo il lavoro al tunnel.

Non si possedevano pale. Soltanto grossi scalpelli e picchetti in legno e ferro.

Per fortuna ad ogni colpo il terreno si arrendeva facilmente, a volte a piccoli blocchi della grossezza di un mattone.

Le giornate di fatica, protette dall'apparato di sorveglianza, proseguirono senza intralci ed i primi metri di tunnel, grazie alla competenza di Scaletta, diedero nuova speranza e fede al quintetto.

Nelle ore pomeridiane, seminudi e grondanti sudore, gli scavatori operavano mentre nella zona attorno alla sentinella molti prigionieri facevano maggior baccano possibile onde distrarre il custode. Poichè in pari tempo, costruendo e rifacendo, le bacinelle di terra asportate, (circolavano indifferentemente senza speciale precauzione), protette all'uscita, dall'intrico delle funi, si badava solo che lo sguardo della sentinella in quel momento fosse rivolto altrove.

Il recinto « 5 » aveva lo aspetto di un cantiere di attività e di operosità; gli inglesi non si stancavano di lodarne l'operato e Cortinovis, nella tenda del colonnello, raccolse questa conversazione.

— Colonnello — era il tenente di disciplina — gli italiani della «5» stanno abbellendo il recinto e lavorano molto. Bisognerebbe aiutarli magari col rifornirli di sementi di fiori.

— Benissimo incoraggiateli e cercate di farli imitare dagli altri recinti —. Faremo bella figura presso la Commissione degli ispettori della Croce Rossa e in più penso che lavorando avranno meno idee di fuga —.

Giustissimo, giustissimo – entusiasticamente commentò il tenente col suo acume di membro dell'Intelligence Service –.

Cortinovis riferì a Franco e tutti ne risero allegramente.

Alla notte la terra di scavo era lasciata nelle bacinelle fino alle prime ore del mattino.

Verso le tre, avvolti in coperte, alcuni del gruppo sorveglianza si avviavano ai gabinetti. Da lì ad intervalli uscivano e anzichè dirigersi alla loro dimora, scomparivano dietro altre tende, quelle da cui passava la corrente di scarico delle bacinelle.

Poichè la « conta » del mattino veniva effettuata verso le 8 il sergente inglese di gabbia non entrava che alle 7,30.

Molti appassionati di giardinaggio, approfittando ufficialmente del fresco delle prime ore, fin dalle 6 erano all'opera e sistemavano la terra. Al pomeriggio, con la scusa di migliorie, molte aiuole venivano sfatte: così per settimane. Naturalmente si aveva cura di considerarne alcune definitivamente compiute.

I comandanti italiani di altri recinti, avisati da Camosso, nicchiavano alle sollecitazioni inglesi nella tema di creare raffronti dannosi, specie per la durata del tempo necessario al compimento di tale opera.

Col proseguire degli scavi Camosso ritenne che il quintetto non dovesse più fisicamente affaticarsi.

Scaletta avrebbe semplicemente diretto; altri avrebbero faticato.

Il tunnel si allungava secondo i piani stabiliti e ormai un uomo supino non poteva resistere che pochi minuti all'interno mancando la aerazione. Si scavava come le talpe, con gli scalpelli. La terra cadeva nel tunnel.

L'uomo usciva e ne entrava un'altro spingendosi avanti una bacinella. La riempiva; usciva nuovamente e il recipiente, pieno, era tirato nel pozzo. Da lì issato nella tenda.

Un triste pomeriggio fece sospendere tutto per una settimana.

Nel recinto 9 un ufficiale aveva ricevuto per posta una grave notizia: voleva parlare con il fratello, ospite del recinto 5. Gli inglesi rifiutarono il permesso. Il poveretto quel giorno parlamentò con l'indiano di sentinella alla 9. Ouesti alzò il reticolato e feve scivolare l'italiano dal recinto 7 al n. 5, oltrepassò il filo limite e cominciò a crearsi un varco. Nel corridoio formato alla parte esterna delle due barriere spuntò un inglese.

L'indiano temette di essere a sua volta punito. Urlò all'italiano puntandogli il fucile. L'italiano cercò di ritirarsi ma rimase impigliato nel groviglio di ferro. L'indiano, pensando che il prigioniero potesse poi parlare, gli sparò a bruciapelo, da due metri, fulminandolo.

Urla di terrore e sdegno si levarono dai recinti. Il fratello sembrò impazzire e fu buttato a forza sulla sua branda.

Si attendeva la reazione inglese.

Due giorni dopo il fischietto del sergente inglese chiamò le gabbie 5-7-9 all'adunata con tutti i «robi», cioè gli effetti personali e le coperte. I prigionieri furono trasferiti nelle antigabbie. Una squadra di indiani al comando di ufficiali britannici frugarorono le brande ed ogni angolo dei recinti.

Alla 5 i cuori di tutti battevano violentemente. Il quintetto tremava al pensiero che tanto lavoro andasse a vuoto. Il Colonnello Faccio e il Colonnello Camosso ostentavano indifferenza ma il loro animo trepidava. Scaletta e Franco, vicini, osservavano le mosse delle guardie.

 Sono alla nostra tenda Scaletta — disse Franco —.

Scaletta non rispose. Più che fumare masticava la sigaretta. Quei pochi minuti da che due indiani spariti erano nella tenda del quintetto parvero secoli; secoli di ansie e di patimenti. Dalla durata della

ispezione si sarebbe capito se i carcerieri andavano su indicazioni precise o se era una delle tante ispezioni precauzionali.

- Franco, escono —.
- Li vedo -.

I due uscirono unendosi agli altri senza interesse. Scaletta guardò Franco e i loro volti si distesero in un sorriso.

 Vedremo alla tenda scavo – stava ancora dicendo Scaletta quando Camosso fece segno ai due di separarsi,

Alla tenda scavo diedero un'occhiata dal di fuori e passarono oltre.

I nervi di Franco si rilassarono così di botto che credette di sentirsi venir meno da un diffuso senso di debolezza.

Verso le 13 l'ispezione terminò ed i recinti ripresero la normale vita.

Per altri due giorni non si continuarono i lavori. Castagna approfittò per spiegare il piano post-fuga dal campo.

I tre cappellani si sedettero fuori della tenda, intenti alla lettura del breviario, vigili sentinelle.

Incominciò Scaletta.

— Salvi mi informa che Cortinovis ha pronti cinque maglioni, cinque calzoni caki, 5 borracce italiane da due litri e altrettante inglesi; ha pure due giubbe e degli occhiali per sabbia. Chiede se occorrono pistole; può rubare anche quelle dall'armeria.

Si decise che era bene non avere armi da fuoco; avrebbero servito invece dei pugnali. Salvi si incaricò della cosa.

— Usciremo dal tunnel — principiò Castagna — in due gruppi: Bianchi - Teppa - Salvi, poi io e Scaletta. Una volta fuori ognuno dirigerà per proprio conto al lago: raduno al cimitero arabo di Geneifa. Da lì punteremo fino all'alba su Ismailia viaggiando nel deserto. Di notte si marcerà, di giorno resteremo nascosti in buche.

Ad Ismailia punteremo, lungo il canale d'acqua dolce, dalla parte non seguita dalla strada lasfaltata, al villaggio di Abussuir. Vi è movimento di aerei tutta la notte. Vedremo di impossessarci di un bimotore e filare su Rodi. In caso contrario andremo al Cairo e poi si vedrà. Occorre che Cortinovis ci fornisca un libretto di istruzione per i « Douglas ».

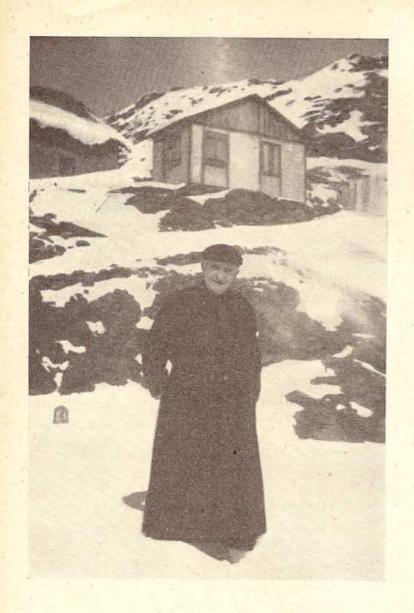
Salvi prese nota della cosa.

In linea di principio il piano fu approvato anche se estremamente ardito.

Da tempo il capitano Castagna, pilota, andava rinfrescandosi la memoria su quanto era necessario alla condotta di un aereo consigliandosi con ufficiali osservatori e ricordando ciò che aveva esaminato su aerei nemici abbattuti al fronte.

Nelle ore libere Franco tesseva su pezzi di telo, strappati alle tende nelle giornate di ghibli per giustificarne la rottura, dei minuscoli gradi da ufficiale.

(continua)



L'uomo

che ha fiducia nei Campeggi

Testimonianza di affetto profondo a

P. Giuseppe Fossati S. J.

entusiasta del Centro Giovanile

il suo ultimo pensiero il suo ultimo scritto

giois am ente bella e felice

offerta ai suoi giovani chethasidadono

Mi voi mo un cam pen i sei generis

cetto a prodo per provade la scheito

vissulovissuloocle y por sha proportioni ottopio

vissuloocle y por sha proportioni

ocle y personalità despera

il testamento per i giovani

IL CAMPEGGIO NON E' UNA NOVITA'

Non vi è associazione giovanile che non pensi oggi ad organizzare, sia d'estate che d'inverno, dei soggiorni montani o marini per i propri soci.

E neppure si potrebbe onestamente chiamare una novità quella di intonare il soggiorno al carattere dell'Associazione. Ogni Congregazione, che si rispetti, sa ordinare il soggiorno in modo che torni di aiuto alla vita di associazione e alla vita spirituale e apostolica dei Congregati.

IL CAMPEGGIO FORMATIVO

Ciò che forse hanno di originale i nostri soggiorni montani è che sono organizzati col preciso intento della formazione spirituale e apostolica dei Congregati. Quindi in essi tutto è ordinato a tale scopo.

Si aggiunga che i nostri giovani vivono in una grande città, che, nonostante gloriose tradizioni religiose, attualmente risente dello spirito pagano.

Sono giovani che per lo più trovano nell'ambiente di famiglia e di società un freno continuo allo slancio verso le mete ardue della perfezione cristiana. Per queste speciali circostanze si sente il bisogno di favorire il senso della vita sociale: di reagire alla superficialità dell'ambiente scolastico: di approfondire lo studio pratico della vita cristiana integrale, al riparo dell'influenza di un ambiente contrario.

Di qui la parola d'ordine: fuggire ai monti il più sovente possibile.

METE DA RAGGIUNGERE

Prima cura nell'organizzare il soggiorno alpino è di creare un ambiente quanto mai piacevole, favorendo in tutti i modi la più schietta cordialità e l'unione più intima degli animi.

Si sforza di far comprendere che il nemico numero uno della vera letizia è l'egoismo sotto tutte le forme.

Cerca in pari tempo che nel campeggio si vada sviluppando, in alto grado, lo spirito di fede: e per ciò che Dio sia presente il più possibile in ogni ora e in ogni azione: e che la volontà di Dio sia la meta di ogni cuore.

Ha cura infine che i Congregati prendano delle buone abitudini sia nella vita di pietà, secondo le loro Regole; sia nella via della rinuncia e del sacrificio, condizione necessaria per la vita cristiana: sia in quella della dimenticanza di sè per il bene degli altri e della Comunità, base di ogni Apostolato.

ORGANIZZAZIONE

La Direzione del Soggiorno è lasciata in mano dai Dirigenti che debbono ritenersi i servi della piccola Comunità.

Questa si regge con i principi di una sana democrazia, con frequenti consultazioni, e con decisione a parere di maggioranza: sempre tenendo presente lo scopo che il soggiorno si prefigge.

Qual'è la mansione propria del Padre Direttore? Quella di tutto animare dello spirito cristiano: quella di essere l'ispiratore di ogni buona iniziativa, sempre presente in ogni momento: avente occhio ad ogni particolare; e in pari tempo, come l'anima nel corpo, restando invisibile il più possibile, per attendere direttamente al lavoro di formazione sia individuale che collettiva.

Il Soggiorno alpino si propone di cooperare a formare degli uomini, dei Cristiani e degli Apostoli.

Per raggiungere un tale ideale fa concorrere questi mezzi pratici: 1) Le Pratiche di Pietà; 2) Un sano alpinismo; 3) Una vita semplice, piuttosto dura e laboriosa; 4) Il servizio della Comunità.

LE PRATICHE DI PIETA'

Le Pratiche di Pietà tengono un posto di primo ordine nell'orario della giornata. Il criterio che guida la loro scelta e il modo di compierle è quello di introdurre a una vita di preghiera e di fare entrare nella vita quotidiana l'abitudine di quelle pratiche di pietà volute dalla Regola della Congregazione.

Si tende a insegnare a pregare.

Dopo le Preghiere del Mattino, la Meditazione.

Si insiste sul concetto che la Meditazione deve preparare l'animo a compiere la divina volontà nei doveri della giornata: che a questo scopo è pure diretta la S. Messa e la Comunione.

Il Ringraziamento è particolarmente curato, fatto con calma, per sviluppare il gusto dell'intimità con Dio e non si chiude mai senza la preghiera in comune alla Madonna per le particolari necessità del Soggiorno Alpino.

Durante il giorno è promossa l'Adorazione libera al SS. Sacramento.

Alla sera, prima di cena, è la volta del Rosario, che si recita a gruppi, passeggiando, nei giorni feriali, mentre la domenica entra a far parte della funzione festiva, attorno a Gesù Sacramento.

Finalmente, prima del riposo, ci si ritrova ancora per l'ultimo incontro con Gesù. Aperto il Tabernacolo, si ravviva la Fede nella sua presenza, ci si intrattiene un momento in colloquio con Lui e si riceve la sua Benedizione.

Quindi si dicono le preghiere della sera e si prevede la Meditazione del domani.

In questo incontro serale vi è tanta intimità. Si rivede il giorno trascorso, si commentano gli avvenimenti che hanno interessato la comunità, si prevede ciò che si ha da fare l'indomani, e ci si prepara al riposo con il desiderio di una vita ancora migliore.

Il Soggiorno, abbiamo detto, è formativo: tutto formativo: formativo della mente e della volontà: formativo dell'uomo, del Cristiano e dell'Apostolo.

Il Padre Direttore coglie tutte le occasioni che si presentano per creare la nuova mentalità, per incitare a vivere secondo il Vangelo, per avvezzare a sante abitudini.

SANO ALPINISMO E VITA SEMPLICE

Oltre alle Pratiche di Pietà hanno una notevole efficacia nell'azione formativa del carattere, le escursioni o le ascensioni alpine, che a giorni alterni si fanno da tutta la Comitiva.

Esse sono molto gustate

e sono molto salutari.

L'escursione mette a contatto con la natura, che è maestra di virtù: l'escursione in comitiva offre occasione di adattamento, di pazienza, di carità.

I giovani tornano stanchi, ma fatti più buoni.

Anche la vita semplice, dura e laboriosa, cha si conduce al Campeggio, ha la sua importanza nel creare una giusta mentalità pratica e nel formare buone abitudini di vita. Al Campeggio non ci sono domestici. C'è solo il cuoco. Bisogna quindi che tutti, distribuiti in squadre di servizio, prestino la loro opera volenterosa a vantaggio della Comunità. Bisogna che ognuno provveda anche a tener in ordine le proprie cose. Per cui non vi è tempo per l'ozio, restando tutti sempre occupati.

Una nota caratteristica del Soggiorno è ancora il falò della sera, dopo cena, prima della funzione ina religiosa, che raccoglie intorno alla sacra fiamma tutta la Comunità per i Canti della Madonna.

Una corona di giovani che cantano sereni e spensierati: una fiamma che si erge crepitando verso il cielo, e irradiando attorno luce e calore non sono il più bel simbolo della nuova gioventù, che si viene formando alla scuola della Congregazione?

Il ricordo di questi convegni rimane incancellabile. ha ascoltato
i giovani
li ha capiti
e ha detto
loro una
parola felice



E i frutti? Mi pare di poter asserire che sono molto soddisfacenti. Si possono paragonare a quelli degli Esercizi? Ritengo di sì. Anzi mi sembra che sui giovani abbiano un'efficacia più duratura. Mi sembra che sian fatti per suscitare le più belle aspirazioni a una vita migliore, tutta dedicata alla Carità e all'Apostolato. Mi sembra che siano atti a suscitare vocazioni o a coltivarle.

Ma è troppo presto per dire una parola sicura in proposito. Conviene per questo aspettare, e accontentarci di frutti che si possono immediatamente cogliere e gustare.

P. GIUSEPPE FOSSATI S.J.

18 giugno - ore 17 le ultime sue parole in San Fedele

Offertorio

L'amore che porto alla tua anima mi ha mosso ad offrirmi, come tua guida nel cammino che hai da percorrere in questa vita per andare a Dio.

Non vi sono parole per esprimere come si conviene l'importanza che hanno i sacramenti e la preghiera nella vita cristiana.

Il tuo gran male è questo: che preghi troppo poco.

Ha imparato a vivere da cristiano, chi ha imparato a pregare.

Il gran male della gioventù moderna, anche cattolica, sta in questo che non prega più o prega troppo poco. D'altra parte elevare un'Anima a Dio e tenerla a Lui congiunta, come è necessario, perché vi sia vera preghiera, non è cosa facile, specialmente per i giovani.

Mi sono proposto di venire incontro a te e di indicarti, passo passo la via da tenere, suggerendoti quegli accorgimenti che mi hanno insegnato la lunga esperienza fatta in tanti anni di lavoro fra i giovani.

Per quell'affiatamento cordiale, poi, che si viene stabilendo fra amici di viaggio, mi permetto di riguardarti, o giovane, che mi hai preso per Tua guida, come un amico caro, per il quale intendo pregare in modo particolare, sia in questa vita che nell'altra VITA.

Spero che mi vorrai ricambiare nelle orazioni. Vivi buono e felice.

Memento dei vivi

Momento solenne e grave è questo, o giivane, Te lo dice il silenzio raccolto e dolorante di tutti i presenti. Devi pregare e meditare. Prega per quell'Anima che, dalla morte è portata nell'eternità e va a presentarsi innanzi al tribunale del Giudice divino. Medita sulle vanità della vita presente e sullo stato dell'anima tua.

Sii tu, o giovane amico, un pioniere nell'ordine della carità. Prendi il Vangelo sul serio. Credi alla parola del Maestro.

Memento dei morti

Chiunque tu sia, carissimo giovane, riguarda, ti prego, come il più ambito onore il poter donare la vita al Tuo Creatore per procurare la salvezza eterna dei fratelli.

Troppo preziosa è la vita per non spenderla nel miglior modo possibile: nel modo più utile al prossimo secondo la volontà di Dio.

Alla S. Comunione

Va a fare la S. Comunione per fare piacere a Dio, per realizzare quei sentimenti che nutri nel tuo cuore, che Maria SS. vi ha suscitato. Vuoi tu fare ciò che Dio domanda a te? Vuoi tu fargli piacere? Comunicati ogni giorno, così potrai dire con verità che vivi per comunicarti e ti comunichi per vivere la tua vita cristiana.

Ringraziamento

Che sarà del domani? In mezzo a tanti mali guardiamo con fiducia ed ottimismo, convinti che tutti gli avvenimenti, guidati da mano divina, debbono portare sicuramente al trionfo del bene.

Per mezzo di Maria Gesù venne al mondo e per mezzo di Maria SS. deve regnare nel mondo.

Tieni dunque per fermo che più ti unirai a Maria, più ti unirai a Gesù.

Anche tu non lasciare passare giorno senza un ricordo alla Madonna.

Con il Rosario ti assicurerai la protezione della Vergine in vita e in morte.

Giorno verrà che la tua corona ti intreccierà le tue dita sul letto di morte e scenderà con te nel sepolcro. Ti chiamerai fortunato di aver amato la Madonna.

Ben felice il Sacerdote al quale lo Spirito Santo ha rivelato questo segreto per formare le anime.

Grazie, o Signore, per aver incontrato nella nostra vita un Sacerdote secondo i tuoi voleri.

P. GIUSEPPE FOSSATI

Vergine Madre dolcissima, in questi giorni molti giovani sono stati consacrati per continuare l'Opera salvatrice del Tuo Divin Figliuolo. Purtroppo fra noi non hai ancora scelto nessuno; forse non meritiamo il Tuo amoroso sguardo. Tuttavia Tu sai che è una pena per noi non avere neppure un nostro Sacerdote, che abbia vissuto con

noi la nostra giovinezza misteriosa e piena di incertezze.

O Signore, scegli fra noi un Sacerdote che ci dica che è ancora possibile vivere per Te, che si può ancora in questo mondo dominare gli affetti più intimi, che è possibile dimenticarsi e fare del bene.

Noi abbiamo paura a lasciare la nostra piccola casa, a rinunciare a certe amicizie, ci sembra di morire se dovessimo chiuderci in un noviziato. Eppure è necessario che qualcuno di noi diventi Sacerdote.

Scegli un giovane capace di parlare alle nostre anime e fa che ciascuno di noi possa aiutarlo nell'entusiasmente ma non facile ascesa al Monte del Signore.

U Mulhum facit qui mulhum diligit "

Avanzando nell'eta, restera sempre qui convinto

della pochera dell'opera che possiamo prestare alle

Chiesa. Guai se dio doverse guidicari delle opere: 68.

Ci giudicleri dell'amore.

Preghiera dello sportivo

Gesù, Tu che hai additato il supremo traguardo della celeste vittoria, insegnaci nella incessante lotta, a superare con serenità e costanza gli inevitabili ostacoli che impediscono o attardano le nostre spirituali conquiste. Illumina il nostro volto e inonda col raggio della Tua presenza le nostre anime ardenti, perché ciascuno senta che dal sacrficio nasce la speranza, la gioia e la gloria.

Aiutaci sulle piste nevose, sui campi sportivi, sugli aspri sentieri delle montagne, su tutti gli stadi del mondo e ovunque si lotta nel più sano agonismo per la fulgida ebbrezza della vittoria.

Così sorretti della Tua Forza, o Signore, e temprati dalla fatica sportiva raggiungeremo con le umane conquiste, le supreme ascensioni dello spirito.

Così sia.

Una perdita così inattesa vorremmo fosse compensata da sicura continuità di una presenza spirituale che fu benefica per molti.

Per questo domandiamo subito la sua volonterosa collaborazione.

Voglia rispondere, come più le è gradito, a queste domande, e inviare lo scritto al P. Rettore dell'Istituto Leone XIII o al P. Superiore

Piazza S. Fedele, 4 - Milano

perchè P. Fossati

rimanga ancora

fra i giovani

- Come P. Fossati le è stato d'aiuto nell'impostazione della vita?
- Quali sono le idee che P. Fossati ha maggiormente scolpito nella sua mente?
- Nei momenti penosi e decisivi ha sentito valido il consiglio di P. Fossati?
- Che cosa ricorda di più vivo della vita di P. Fossati che sia di aiuto e di esempio ai giovani?
- I suoi scritti e le sue guide spirituali le hanno facilitato la comprensione e la pratica della preghiera?

"CENTRO GIOVANILE,

MODULO D'ISCRIZIONE

	Il sottoscritto		
	figlio di	e di	
	nato a	il	
	battezzato a	il	
	domiciliato a	N ⁰	
	via	Nº telefono	
	che frequenta la Scuola	Classe	
	che lavora in qualità di		
	presso la Ditta		
	coniugato con		
	Note e Osservazioni	dopo aver preso visione dello Statuto e del	
	Direttore Sportivo	Regolamento interno dell'Associazione Spor- tiva « Centro Giovanile », che accetta senza riserve;	
del	Medico Sportivo	si impegna a mantenere dentro e fuori del Centro una condotta irreprensibile, ad osser- vare il regolamento sportivo e a seguire le	
del	Cassiere	attività educative del « Centro Giovanile ».	
pagata la quota d'iscrizione		e chiede l'ammissione all'A.S. « Centro Giovanile » nella qualità di atleta (di amico).	
E' stata discussa l'accettazione il		Firma (leggibile)	
e fu / accettata IL PRESIDENTE		Firma del padre o da chi ne fa le veci se inferiore ai 18 anni.	
		SOCIO PROPONENTE	
visto il modulo e le note del Consiglio Di- rettivo è stato dato il benestare il			
		Indirizzo	
Nº	di tessera	Nº di tessera	

Dallo STATUTO dell'ASSOCIAZIONE SPORTIVA «CENTRO GIOVANILE «

Articolo 1º

E' costituita in Milano. ad iniziativa del « CENTRO GIO-VANILE CARD. SCHUSTER » e della PROVENSI, Soci Fondatori la ASSOCIAZIONE SPORTIVA « CENTRO GIOVANILE » con Sede in Piazza S. Fedele, 4 e i campi da gioco in Via Feltre (Parco Lambro), avente come scopo di promuovere. praticare e diffondere presso i giovani lo sport.

Essa è apolitica ed esclude tassativamente ogni scopo di ucro.

L'Associazione aderisce, per quanto riguarda le competizioni sportive, alle Federazioni Italiane del C.O.N.I. e del C.S.I.

CATEGORIA DEI SOCI

Articolo 30

Oltre i Soci Fondatori che hanno ogni responsabilità di nomina delle cariche sociali dell'Associazione, vi sono:

- Soci Sostenitori e Benemeriti;

- Soci Atleti;

- Amici dell'A.S. « Centro Giovanile ».

I soci hanno diritto di accesso al Centro e di giocare sui campi, secondo le norme stabilite dal Regolamento interno.

Gli Amici dell'A.S. « Centro Giovanile » hanno solo diritto di frequentare il Centro senza aver diritto al gioco sui campi.

AMMISSIONE DEI SOCI

Articolo 4º

Per essere ammessi a far parte della A.S. « Centro Giovanile » in qualità di Soci, i candidati dovranno farte domanda scritta al Consiglio Direttivo, su modulo già predisposto, sul quale indicano la categoria cui aspirano. Detto modulo deve essere completato in tutte le sue parti, sottoscritto in segno di completa ed incondizionata accettazione dello statuto e del Regolamento. La domanda dev'essere accompagnata dalla tassa di iscrizione.

La domanda del candidato inferiore ai 18 anni dovrà essere sottoscritta dal padre o da chi ne fa le veci.

Ogni domanda dovrà essere controfirmata da due Soci proponenti.

Il Consiglio Direttivo in seduta di « Commissione deliberativa plenaria » decide inappellabilmente e con giudizio insindacabile dell'ammissione del candidato che può essere già stato ammesso in via provvisoria dal Presidente effettivo.

Per l'ammissione dei Soci Atleti occorre anche il preventivo parere del Medico e del Comitato Tecnico.

I Soci di tutte le categorie si ritengono vincolati alla Associazione per l'anno successivo, qualora non abbiano inviato le proprie dimissioni con lettera raccomandata al Consiglio Direttivo.

Tutti i Soci ed Amici sono tenuti al pagamento di una tassa annua di ingresso.

Tutti i Soci che hanno diritto di giocare sui campi da gioco sono tenuti inoltre al versamento della tassa di servizio.

DIMISSIONI ED ESCLUSIONE DEI SOCI E DEGLI AMICI

Articolo 50

Saranno esclusi dall'A.S. « Centro Giovanile »:

- a) coloro che mancassero al regolamento sportivo;
- b) coloro che agissero contrariamente agli scopi educativi del Centro stesso.
- Il Consiglio Direttivo, sancito il provvedimento insindacabile ed inappellabile dell'espulsione, lo comunicherà all'interessato con lettera raccomandata.

Copia della motivazione del provvedimento sarà inviata alla Federazione dalla quale dipende il Socio, per quanto riguarda le competizioni sportive.

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 8º

Il Socio è tenuto ad una condotta irreprensibile, quale si addice alla finalità educativa dell'A.S. « Centro Giovanile ».

Il Socio che introducesse nei locali o ai campi di gioco persone ritenute dannose al decoro dell'A.S., potrà essere dal Consiglio Direttivo stesso espulso e non potrà più essere riproposto quale Socio.

Articolo 9º

E' vietato a qualsiasi Socio di giocare per un premio in denaro, per una scommessa in genere e, comunque, mirare ad ottenere nello sport vantaggi finanziari.

Il Socio che contravviene a questa precisa norma sarà espulso dalla Associazione, previa contestazione degli Atti da parte del Consiglio Direttivo.

Articolo 100

L'Associazione Sportiva « Centro Giovanile » declina ogni responsabilità per incidenti o danni causati o subiti dalle persone e dalle cose in tutte le attività, che danno vita alla Associazione, ma si riserva ogni diritto o ragione di rivalsa contro chiunque abbia provocato danni materiali o morali al patrimonio o alla reputazione della Associazione. I guasti e i danni causati o commessi — anche involontariamente — da un Socio o da persona da lui introdotta, saranno a carico del Socio stesso che ne è tenuto alla rifusione.

. MANZONI & C. s. a.

VIA AGNELLO, 12 - MILANO - VIA AGNELLO, 12

Capitale emesso e versato L. 175.000.000 Filiali: ROMA - Via de Burrò, 149 e GENOVA - Piazza Matteotti, 2-6

Specialità medicinali
Prodotti chimico-farmaceutici
Prodotti dietetici

Laboratorio biologico e chimico-farmaceutico per la fabbricazione di specialità, prodotti galenici in fiale compresse, sciroppi, ecc.

Laboratorio - Pellicceria

FRANCESCO LAGORI

MILANO

.

Via Morone, 3 - tel. 802876

GIOVANNI AZZIMONTI

TESSITURA RETI E NASTRI

BRUGHERIO (Milano)

Teleg. AZZIMONTI Brugherio - C.C.I. N. 360145

Telef. 78115 (rete Monza)

fornitore e benefattore del ns. Centro Giovanile CASSA DI
RISPARMIO
DELLE
PROVINCIE
LOMBARDE

Milano

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO

E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE

530 MILIARDI DI LIRE

Riserve: 15 miliardi

242 dipendenze

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CREDITO AGRARIO - CREDITO FOND.

BANCA AGGREGATA PER IL

COMMERCIO DEI CAMBI

CREDITO ARTIGIANO

CAPITALE L. 250.000.000 - RISERVE L. 85.000.000

SEDE SOCIALE, DIREZIONE CENTRALE E SEDE DI MILANO:

- Piazza San Fedele n. 4

Agenzie: Agrate Brianza - Biassono - Bresso - Succursale: Monza.

Cologno Monzese - Vimodrone.

Tutte le operazioni di Banca, Cambio e Borsa.

Banca delegata al rilascio benestare per l'importazione e l'esportazione

SAVINI

GALLERIA VITTORIO EMANUELE

I CLASSICI RISTORANTI
DI MILANO

TANTALO

VIA S. PELLICO 4 (P.za Duomo) SNACK BAR

> SALONI PER BANCHETTI RICEVIMENTI E FESTE SERVIZI A DOMICILIO E FUORI MILANO

Gerve a tuthi, anche a voi





ADDIZIONATRICE SCRIVENTE

È l'aiuto indispensabile per qualsiasi lavoro contabile

Inventari - Situazioni contabili - Distinte bancarie - Quadrature dei conti - Bilanci di verifica

MILANO - PIAZZA DUOMO 21
FILIALI ED AGENZIE IN TUTTO IL MONDO



IMPRESA EDILE METRON

s. r. l.

milano - via hoepli, 3 (p. s. Fedele)

telefono 898566

"CENTRO GIOVANILE, MILANO

MODULO OSPITI

Il sottoscritto				
responsabile dell'Ente				
Sede in	()		
Via	n°	telefono		
chiede l'uso del campo di				
per il torneo				
per il campionato di				
alle condizioni				

Dopo aver preso visione dello Statuto e del Regolamento interno del « Centro Giovanile », che accetta senza riserve si impegna a far mantenere dai propri atleti, dalla squadra avversaria e dagli accompagnatori una condotta irreprensibile ed a far osservare il regolamento sportivo del « Centro Giovanile ».

Firma (leggibile)

Firma e timbro della Direzione

PROPONENTI

Note organizzative:

- 1) Salvo il caso di campionato federale, è necessario garantire volta per volta l'uso delle attrezzature sportive almeno un giorno prima. Il Custode ha il compito di esigere sempre il foglio di prenotazione.
- 2) Le prenotazioni si ricevono solo dalla Direzione Piazza S. Fedele, 4 e per iscritto, su carta intestata e firmata dal Consiglio Direttivo.
- 3) L'ingresso è risevato agli atleti ospiti con cinque accompagnatori. Gli altri devono avere un biglietto invito della squadra, che ne assume la responsabilità e il contributo spese di servizio.
- 4) La squadra ospite deve segnalare sempre il nome della squadra avversaria e deve farsi garante del suo contegno sportivo.
- 5) Il possesso del foglio di prenotazione è garanzia del pagamento delle spese vive di manutenzione.

I CAMPI DA TENNIS IN **TENNISITE**SONO I MIGLIORI

GIULIO FADINI

CREMA - VIA ALEMANIO FINO, 61 - TELEFONO 2402

MILANO - Via Baldissera, 9 - Tel. 26.42.39 - 27.88.79

ESCLUSIVA DI VENDITA DEI NASTRI DI PLASTICA ZIGRINATI

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA DEI

RULLI A MOTORE "GEBA" PER CAMPI DA TENNIS E STADI SPORTIVI

Ristorante Grande Italia - Gersi

MILANO

Galleria Vittorio Emanuele

CONCERTO - GRILL PIZZERIA

CARPENTERIA CREMONA S. F. I.

BARACCHE SMONTABILI - ALLESTIMENTI STANDS PER FIERE FALEGNAMERIA INDUSTRIALE IN GENERE

MILANO - VIA MONCUCCO, 30 - TELEFONO 8497743

Ogni mese un piccolo aiuto —>

È aperta una sottoscrizione per realizzare presto questa grande opera giovanile. Sottoscrivete al:

opuo-in

il cartellino gommato numerato. 3-26037 intestato a: Bollo a data servizio dei Conti Correnti Postal A chi la dedicheremo? dell'ufficio Ammin. delle Poste e delle Telecomunicazioni accettante 195 P. MOREL LODOVICO Bollo lineare dell'Ufficio accettante Ricevuta di un versamento Piazza S. Fedele, 4 - Milano REPUBBLICA ITALIANA (in cifre) Tassa L. (in lettere) eseguito da L'ufficiale di Posta di L. Addi (1)... sul c.c. N. di accettazione numerato Lire del bollettario Cartellino $\left(I
ight)$ La data deve essere quella del giorno in cui si effettua il versamento. P. MORELL LODOVICO Piazza S. Fedele, 4 - Milano L'afficiale di Posta Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI Bollo lineare dell'utticio accettante REPUBBLICA ITALIANA Bollettino per un versamento di L. Tassa L. nell'Ufficio dei conti correnti di Milano Modello ch. 8 (in lettere) sul c/c N. 3-26037 intestato a: Addi(1)Firma del versante Bollo a data dell'ufficio residente in accettante eseguito da Lire via Ammin. delle Poste e delle Telecomunicazioni sul c.c. N. 3-26037 intestato a: del bollettario ch. Bollo lineare dell'Ufficio accettante 195 P. MORELL LODOVICO Piazza S. Fedele, 4 - Milano Servizio dei Conti Correnti Postali Certificato di allibramento REPUBBLICA ITALIANA Versamento di L. residente in Addī (1).... eseguito da Bollo a data dell'ufficio accettante

tergo la causale

lab

versamento

se non porta nell'apposito spazio

AUTORIZZAZIONE N. 436/F DEL 29-12-1953 DELL'UFFICIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI DI MILANO

ra presente ricevuta non è valida

AVVERTENZE

CENTRO GIOVANILE Card. SCHUSTER Invio L. quale amico de

Il versamento in conto corrente è il mezzo più semplice e più economico per effettuare rimesse di denaro a favore di chi abbia un C-C postale. Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purchè con inchiostro, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impressi a stampa). Per l'esatta indicazione del numero di C.C si consulti l'Elenco generale dei correntisti a disposizione del pubblico in ogni ufficio postale.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abrasioni o correzioni. A tergo dei certificati di allibramento, i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari i cui certificati anzidetti sono spediti a cura dell'Ufficio conti correnti rispettivo.

to i bollettini di versamento, previa autorizzazione da Il correntista ha facoltà di stampare per proprio conpart. de rispettivi Uffici dei conti correnti postali.

Parte riservata all'Ufficio dei conti corr. operazione il credito Dopo la presente Il Verificatore del conto è di dell'operazione. Bollo e data dell'Ufficio accettante

AMICI DEL CENTRO GIOVANILE CARD. CHUSTER

L. 2.000 rali, formative e sportive e abbonamento a Verde Nero) Amici (con diritto di partecipare alle manifestazioni cultu-Amici Benefattori

Soci Atleti (con diritto all'uso delle attrezzature sportive

Sottostare alla visita medica per avere l'abili-

1. Inoltrare domanda con modulo speciale;

"Centro Giovanile,, è necessario;

.....

Per partecipare all'Associazione sportiva

3. Offrire un compenso per l'uso delle attrezza-

ture sportive (L. 2506).

tazione ai determinati sport;

all'Assistenza del Medico Sportivo - Assicurazione - allenamento, escluse le lezioni e l'uso dei campi da tennis)

ISCRIVETEVI AL

LAMBER TENNIS CLUB

affiliato alla Federazione Italiana Tennis

con sei campi da tennis - Per informazioni: 898362 - 221784

Il Centro Giovanile Card. Schuster è un'opera che attraverso lo sport, favorisce la spontaneità dei rapporti sociali e di conseguenza l'amicizia franca e leale tra giovani di cultura, di formazione e di classi sociali molto diverse

L'ingresso al Centro Giovanile è riservato ai Soci e agli Ospiti

centro giovanile card. schuster - milano

Direzione: Plazza S. Fedele, 4 - tel. 898362 - c. c. p. 3-26037

Campi da gioco: Via Feltre (Parco Lambro) tr. 3-7-17-21-27-D

Verde nero

Pubblicazione mensile del Centro Giovanile Card. Schuster

Direzione in Milano - Piazza S. Fedele, 4 - Autorizzazione Tribunale Milano 4073 del 2-7-1956

Banco Ambrosiano

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano - Fondata nel 1896

CAPITALE INT. VERS. L. 1.500.000.000
RISERVA ORDINARIA L. 750.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA Abbiategrasso - Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como -Concorezzo - Erba - Fino Mornasco - Lecco - Luino - Marghera - Monza Pavia - Piacenza - Seregno - Seveso - Varese - Vigevano

SEDE DI MILANO: Via Clerici, 2 - Telefono 8837

AGENZIE DI CITTÀ

N. 1 - Piazzale Loreto, 6	280.329 - 286.628
N. 2 - Porta Ticinese (Piazza 24 Maggio, 12)	8480.956 - 848.1914
N. 3 - Corso Vercelli (ang. Largo Sett. Severo)	430.610 - 483.358
N. 4 - Via Statuto, 18	667.436 - 665.546
N. 5 - Piazza Oberdan (ang. Via Malpighi)	203.771 - 278.817
N. 6 - Corso Lodi (ang. Via Lazzaro Papi)	576.761 - 542.834
N. 7 - Corso Magenta, 32 (ang. Via S. Nicolao)	861.721 - 861.722
N. 8 - Viale Umbria (ang. Via Marco Greppi)	576.650 - 576.649
N. 9 - Via Pacini, 76 (Lambrate)	230.600 - 296.426
N. 10 - Via Valparaiso, 18	482.678 - 496.102
N. 11 - Corso Porta Vittoria, 7	791.629 - 792.613
N. 12 - Via Cappellari, 3	802.272 - 802.273
N. 13 - Piazza S. Babila (ang. C.so Monforte)	793.790 - 790.094
N. 14 - Via Brera, 21	897.743 - 897.750
N. 15 - Piazza della Repubblica (Grattacielo)	652.043 - 652.044
N. 16 - Via Mulino delle Armi, 23	848.2687 - 848.2688

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

Ogni operazione di Banca, Cambio, Merci, Borsa e di Credito Agrario d'Esercizio Rilascio benestare per l'Importazione e l'Esportazione